

Settore Studi di

QUESTIONARIO SG74

Codici attività

- 74.81.1 Studi fotografici;
- 74.81.2 Laboratori fotografici per lo sviluppo e stampa.

PREMESSA

Il presente questionario ha l'unico scopo di raccogliere gli elementi necessari per l'elaborazione degli studi di settore. I dati contenuti nelle risposte sono, infatti, indispensabili per costituire la base informativa necessaria ad una corretta elaborazione degli studi e non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.

Gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si avvia su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Come è noto, per l'accertamento dei redditi delle piccole e medie imprese e dei lavoratori autonomi sono stati adottati diversi metodi: prima allargando il numero dei soggetti obbligati alla contabilità, poi imponendo sempre nuovi obblighi "strumentali" (come la bolla di accompagnamento, gli scontrini, la ricevuta fiscale) infine ricorrendo a strumenti di tipo presuntivo come i coefficienti di congruità, la *minimum tax*, i coefficienti presuntivi di reddito.

Nel corso degli anni ci si è resi conto che solo utilizzando ciò che realmente serve all'imprenditore o al professionista per gestire la propria attività, il fisco può ottenere risultati efficaci e che è improduttivo imporre adempimenti contabili con finalità esclusivamente fiscali. Rientra in questa logica, ad esempio, la soppressione della bolla di accompagnamento: oggi il controllo del fisco a monte delle vendite viene esercitato attraverso i buoni di consegna, le polizze di carico e gli altri documenti di trasporto che l'imprenditore ha autonomamente adottato per la gestione della propria attività.

È questa stessa logica che ha indirizzato l'Amministrazione verso la strada degli "studi di settore": studi, cioè, che attraverso la rilevazione delle caratteristiche "strutturali" delle imprese consentono di individuare le condizioni effettive di redditività e, quindi, possono servire prima di tutto all'imprenditore, quale strumento di valutazione dell'efficienza economica della gestione.

Così come è avvenuto per la bolla di accompagnamento, l'adozione degli studi di settore potrà rendere inutili altri adempimenti fiscali di carattere formale che oggi costituiscono un onere per gli operatori.

Una volta elaborati, gli studi di settore verranno validati da una Commissione nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria e adattati alle diverse realtà territoriali dalle strutture periferiche dell'Amministrazione finanziaria e dagli esperti indicati dalle associazioni di categoria e dagli ordini professionali.

Ulteriori informazioni sulla utilità degli studi di settore per l'Amministrazione finanziaria e per il contribuente nonché sulle modalità di costruzione degli studi stessi sono contenute in Appendice nelle apposite voci.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla presentazione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che, per il periodo d'imposta 1997, hanno dichiarato nei modelli UNICO 98, 750, 760 e 760BIS ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del

testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni, per un importo non superiore a dieci miliardi di lire.

Il presente questionario va compilato e presentato solo se l'attività effettivamente esercitata nel periodo d'imposta 1997 corrisponde al codice o ad uno dei codici indicati nella copertina del questionario.

La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per la costituzione della base informativa necessaria alla corretta elaborazione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, potrà essere inviata la Guardia di Finanza presso il contribuente per acquisire direttamente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare i questionari che riportano dati non congruenti.

Informazioni sulle categorie tenute alla presentazione dei questionari, sulle date di pubblicazione dei modelli nella Gazzetta Ufficiale e sui termini di restituzione possono essere reperite chiamando il servizio automatico di assistenza telefonica al numero 164.74.

ATTENZIONE

I questionari vengono inviati al domicilio dei contribuenti tenuti a presentarli sulla base di elaborazioni effettuate tenendo conto degli ultimi dati disponibili. Nei mesi di giugno e luglio 1997 nonché nei primi mesi del 1998, sono già stati inviati i questionari ad alcune categorie di contribuenti. Nel mese di settembre sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1.

I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto o ne hanno ricevuto uno relativo ad attività diversa da quella effettivamente esercitata. I contribuenti in questione devono provvedere a procurarsi autonomamente il questionario da compilare, anche fotocopiando quello pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. È possibile reperire il questionario anche sul sito Internet del Ministero delle Finanze all'indirizzo <http://www.finanze.it>.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse (ma appartenenti alla medesima categoria reddituale), per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, viene inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base agli ultimi dati a disposizione dell'Amministrazione finanziaria. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente e non anche di quello riferibile alle altre attività.

Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 1997 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato dalla Amministrazione finanziaria, il contribuente dovrà inviare il diverso questionario riguardante l'attività prevalente.

I contribuenti titolari sia di redditi di lavoro autonomo che di redditi derivanti dall'esercizio di attività d'impresa (ad esempio, architetto che ha svolto attività professionale e attività di impresa edile) sono tenuti a compilare distinti questionari per le attività relative alle diverse

tipologie di reddito, sempre che i ricavi ed i compensi distintamente considerati non siano superiori a dieci miliardi di lire.

Nell'effettuare la spedizione dei questionari al domicilio del contribuente l'Amministrazione finanziaria, nei casi in cui rileva che il reddito è stato qualificato in modo diverso da quello usuale, in luogo del questionario invia una comunicazione nella quale fa presente tale circostanza. In tali casi è opportuno che il contribuente verifichi, innanzitutto, se siano stati commessi errori di codificazione dell'attività che potrebbero essere sanati utilizzando il questionario predisposto per l'attività che effettivamente svolge. In tale questionario (che il contribuente deve autonomamente procurarsi), va indicato il codice corretto e barrata la casella "Variazione codice attività" (vedere paragrafo "Attività esercitata"). Se il codice è corretto, la mancata corrispondenza tra elementi contabili richiesti e quadri compilati nella dichiarazione esonera dall'obbligo di presentazione del questionario. Ad esempio, il questionario relativo agli "Studi di architettura", codice attività 74.20.1, è stato predisposto per essere compilato esclusivamente dagli esercenti arti e professioni. Pertanto, una società di architettura che ha conseguito redditi di impresa non è tenuta alla presentazione del questionario. Detta società, se lo ritiene opportuno, può anche inviare il questionario compilando il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando la casella in alto a destra, al fine di comunicare all'Amministrazione finanziaria di non essere tenuta alla presentazione.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla presentazione del questionario, anche se lo hanno ricevuto:

- i contribuenti che hanno dichiarato, per il periodo d'imposta 1997, ricavi o compensi come precedentemente specificati, di ammontare superiore a lire dieci miliardi;
- i contribuenti che hanno iniziato l'attività nel 1997. Sono esclusi dall'obbligo di presentazione del questionario anche coloro che nel corso del 1997 hanno modificato l'attività esercitata come, ad esempio, un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano;
- i contribuenti che hanno cessato l'attività;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare 1997. Rientrano in questa ipotesi, ad esempio, le società soggette all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che nel corso del 1997 hanno effettuato una operazione di trasformazione in società non soggette a tale imposta, o viceversa. In questo caso, infatti, il periodo di imposta risulta suddiviso in frazioni di esercizio non coincidente con l'anno solare. Al contrario, in caso di società che si trasformano in altra società della stessa natura (ad esempio, trasformazione da società in nome collettivo in società in accomandita semplice) occorre presentare il questionario in quanto non si verifica alcun cambiamento del periodo di imposta;
- i contribuenti che nel 1997 si sono trovati in un periodo di non normale svolgimento dell'attività come, ad esempio:

a) il periodo da cui decorre la messa in liquidazione ordinaria, ovvero l'inizio della procedura di liquidazione coatta amministrativa o fallimentare. Si precisa che il periodo

che precede quello in cui ha avuto inizio la liquidazione è considerato "normale" anche se di durata inferiore a quella prevista ordinariamente. Tuttavia, in questo caso, il contribuente non è ugualmente tenuto alla presentazione del questionario in quanto l'attività si considera cessata nel corso del periodo di imposta;

b) i periodi nei quali la società non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

– la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo di imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

– non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

– viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Non sono altresì tenuti a presentare il questionario, in quanto esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione e quindi impossibilitati a compilare il quadro relativo agli elementi contabili contenuto in detto questionario:

• gli incaricati alle vendite a domicilio individuati dall'articolo 36 della legge 11 giugno 1971, n. 426 (disciplina del commercio);

• i contribuenti che si avvalgono del regime fiscale sostitutivo di cui all'articolo 1 del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 357, convertito dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario ricevuto dalla Amministrazione finanziaria non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato il questionario stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonerazione con le modalità indicate nel paragrafo 2.2 delle istruzioni per la compilazione.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima chiarezza (a macchina o a mano a carattere stampatello) ed attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nella base informativa che si intende costituire utilizzando i dati forniti dai contribuenti. Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente,

alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li riguardano.

I dati richiesti nei quadri diversi da quello contabile, in particolare quelli percentuali, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.

Nei questionari è prevista l'indicazione di importi con i decimali solo in alcuni casi espressamente evidenziati nelle istruzioni. In tutti gli altri casi non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario va trasmesso all'Amministrazione finanziaria per posta ordinaria oppure consegnando il supporto magnetico contenente i dati.

Per effettuare la registrazione sul supporto magnetico, deve essere utilizzato l'apposito programma informatico distribuito gratuitamente dall'Amministrazione finanziaria anche attraverso gli uffici per le relazioni con il pubblico (URP), o il sito internet del Ministero delle Finanze. Possono essere utilizzate anche le applicazioni realizzate dai produttori di software sulla base delle specifiche tecniche fornite dall'Amministrazione finanziaria nei decreti ministeriali di approvazione dei questionari.

Nello spirito di collaborazione che caratterizza l'elaborazione degli studi, si raccomanda ai contribuenti di trasmettere i dati preferibilmente su supporto magnetico, al fine di facilitare le operazioni di acquisizione degli stessi.

Ai contribuenti che, in proprio o tramite terzi, trasmetteranno i dati su supporto magnetico è riconosciuto un credito d'imposta di lire diecimila, da utilizzare in occasione della prima dichiarazione dei redditi successiva alla presentazione del questionario (generalmente quella trasmessa all'Amministrazione finanziaria nel 1999). Detto credito d'imposta non costituisce componente positivo di reddito e non è considerato ai fini della determinazione del rapporto di cui all'articolo 63, del TUIR, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

4.1 Invio per posta ordinaria dei questionari in forma cartacea

Il questionario, debitamente compilato e sottoscritto, va inviato per posta ordinaria, entro il **15 novembre 1998** (utilizzando preferibilmente la busta che lo accompagna), al Centro di Servizio delle Imposte dirette ed indirette indicato nella tabella 3 riportata in Appendice. Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione del questionario, sia in forma cartacea che su supporto magnetico, è fissato al **15 dicembre 1998**. Coloro che utilizzano le buste predisposte dall'Amministrazione finanziaria effettuano la spedizione con tassa a carico del destinatario. Non occorre indicare l'indirizzo del mittente. I contribuenti che non sono in possesso dell'apposita busta possono utilizzare, affrancandola, una normale busta di corrispondenza di dimensioni idonee a contenere il questionario senza che sia necessario piegarlo. La busta deve recare in alto a sinistra

l'indicazione: "Questionario studi di settore / codice...", il codice fiscale, il cognome e il nome o la denominazione. Il codice del questionario da riportare sulla busta è quello indicato sulla copertina del questionario stesso.

I contribuenti che vogliono acquisire la prova dell'avvenuta spedizione del questionario e, in particolare, quelli che intendono usufruire della sanatoria per la omessa o errata dichiarazione di variazione di attività, indicata nel paragrafo 2.2 delle istruzioni per la compilazione, possono inviare il questionario, anziché per posta ordinaria, per raccomandata senza avviso di ricevimento.

4.2 Consegna dei questionari su supporti magnetici

I dati richiesti nei questionari possono essere trasmessi su supporto magnetico. Il termine di presentazione del supporto magnetico è successivo a quello previsto per la spedizione dei modelli cartacei e scade il **15 dicembre 1998**. In questo caso, la trasmissione può essere effettuata:

- dai diretti interessati;
- tramite la organizzazione di categoria cui aderisce il contribuente interessato;
- dai soggetti incaricati della tenuta delle scritture contabili dei contribuenti (dotto commercialista, ragioniere, perito commerciale, consulente del lavoro, C.A.A.F., ecc.);
- dai seguenti soggetti anche se non incaricati della tenuta delle scritture contabili:

– iscritti negli albi dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali e dei consulenti del lavoro;

– iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli dei periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la subcategoria tribuiti, in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o di diploma di ragioneria;

– associazioni sindacali di categoria tra imprenditori indicate nell'art. 78, commi 1, lettere a) e b), e 2, della legge 30 dicembre 1991, n. 413;

– C.A.A.F. imprese.

I supporti magnetici devono essere consegnati, unitamente all'apposita bolla di consegna redatta in triplice esemplare, automaticamente predisposta dal programma, all'ufficio delle imposte dirette nel cui ambito territoriale hanno la sede o il domicilio fiscale i soggetti che trasmettono i supporti. La bolla di consegna potrà essere corredata dall'elenco dei codici fiscali dei contribuenti per i quali è stato presentato il supporto magnetico.

Come già precisato, i vantaggi per coloro che forniranno i dati dei questionari su supporto magnetico sono i seguenti:

a) differimento del termine per la consegna dei dati;

b) credito d'imposta di L. 10.000;

c) riduzione del numero di errori in quanto il programma di acquisizione prodotto dall'Anagrafe tributaria o realizzato dai produttori di software contiene dei controlli interattivi di congruità dei dati che permetteranno di fornire questionari più corretti. Ciò consentirà di evitare l'intervento della Guardia di Finanza per l'acquisizione dei dati mancanti o errati.

Ciascun supporto magnetico può contenere dati relativi ad un qualsiasi numero di questionari.

1. GENERALITÀ

Il presente questionario è stato predisposto per l'indicazione dei dati da parte dei contribuenti che esercitano una tra le attività di seguito elencate, sia in qualità di imprenditore che di esercente arti o professioni:

- **74.81.1** Studi fotografici;
- **74.81.2** Laboratori fotografici per lo sviluppo e stampa.

Nelle istruzioni è specificato quali parti del questionario devono essere compilate dai contribuenti che esercitano l'attività in forma di impresa e quali dai contribuenti che la esercitano professionalmente. In particolare, il quadro degli elementi contabili è strutturato in due sezioni che devono essere compilate, alternativamente, a seconda che il contribuente eserciti l'attività in forma di impresa o professionalmente. Considerata la presenza del doppio quadro contabile, in nessun caso potrà verificarsi la mancata corrispondenza tra gli elementi contabili richiesti ed i quadri compilati nella dichiarazione dei redditi, condizione che, come specificato nel paragrafo 1 delle "Istruzioni generali", esonererà dall'obbligo della presentazione del questionario.

Si ricorda che:

i contribuenti che esercitano attività diverse, ma appartenenti alla medesima categoria reddituale, devono restituire il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente. Per attività prevalente si intende quella dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi o dei compensi;

i contribuenti titolari sia di redditi derivanti dall'esercizio di attività di lavoro autonomo che di impresa sono tenuti a compilare distinti questionari per ciascuna delle diverse attività esercitate.

Ulteriori precisazioni in merito sono contenute nel paragrafo 1 delle istruzioni generali.

Il questionario va compilato con riferimento al **periodo d'imposta 1997**, applicando i criteri di imputazione temporale prescritti per la categoria reddituale nella quale il contribuente ha inquadrato la propria attività (competenza se sono stati compilati i quadri UNICO RE, UNICO RG, 750/RA, 750/RB, 760/RB, e 760BIS/RA; cassa se sono stati compilati i quadri: UNICO RE, 750/RC e 760BIS/RI). Qualora vengano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 1997.

I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario si compone dei seguenti quadri:

- dati anagrafici e relativi all'attività;
- personale addetto all'attività;
- unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- consumi;
- mezzi di trasporto;
- modalità di espletamento dell'attività;
- elementi specifici dell'attività;
- beni strumentali;
- elementi contabili relativi all'attività di impresa o di lavoro autonomo.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici e il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione del questionario.

Il campo relativo alla natura giuridica va compilato soltanto dai soggetti diversi dalle persone fisiche, riportandovi lo stesso codice che è stato indicato nel modello di dichiarazione dei redditi 750, 760 o 760BIS.

Sono richieste, inoltre, le seguenti informazioni:

2.1 Attività esercitata

Il presente questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono, professionalmente o in forma d'impresa, come attività prevalente una tra quelle sopra elencate.

I contribuenti che esercitano oltre ad una o più delle attività per cui il presente questionario è stato predisposto, un'altra attività, diversa da quelle previste dal presente questionario, devono:

– compilare il presente questionario se l'altra attività appartiene alla medesima categoria reddituale nella quale è stata qualificata l'attività rientrante in uno dei codici (74.81.1 e 74.81.2) per i quali è stato predisposto il presente questionario, e quest'ultima risulti essere l'attività prevalente;

– non compilare il presente questionario se l'altra attività appartiene alla medesima categoria reddituale nella quale è stata qualificata l'attività rientrante in uno dei codici (74.81.1 e 74.81.2) per i quali è stato predisposto il presente questionario, ma risulti prevalente l'altra attività. In tal caso si è tenuti, infatti, alla presentazione del questionario predisposto per la sola attività prevalente nel termine previsto dal relativo decreto di approvazione, se successivo a quello di presentazione del questionario in esame;

– compilare due diversi questionari solo se l'altra attività non appartiene alla medesima categoria reddituale nella quale è stata qualificata l'attività rientrante in uno dei codici (74.81.1 e 74.81.2) per i quali è stato predisposto il presente questionario.

2.2 Sanatoria per la variazione di attività

Se l'attività effettivamente esercitata nel 1997 non corrisponde a quella comunicata in occasione della dichiarazione di inizio dell'attività o a seguito di presentazione di una dichiarazione di variazione dei dati, va barrata la casella "Variazione codice di attività". Tale indicazione produce i medesimi effetti della dichiarazione di variazione attività disciplinata dall'articolo 35, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 e non si applicano, neanche per i periodi d'imposta precedenti, le sanzioni connesse alla mancata o errata comunicazione della variazione del dato fornito con il questionario.

La sanatoria per la mancata o errata comunicazione della variazione dei dati può essere ottenuta dal contribuente solo compilando il questionario riguardante l'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel corso del 1997. Qualora al contribuente sia stato recapitato un questionario relativo ad una diversa attività va tenuto presente che:

- se il questionario relativo all'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel 1997 è compreso tra quelli elencati nella tabella 1 contenuta in Appendice, il contribuente deve compilare e restituire quest'ultimo questionario indicando il nuovo codice di attività e barrando la casella "Variazione codice di attività";
- se il questionario relativo all'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel 1997 è compreso tra quelli elencati nella tabella 2 contenuta in Appendice, il contribuente può (se non vi ha già provveduto) compilare e restituire quest'ultimo questionario entro il 15 dicembre 1998 solo su supporto cartaceo. Su tale questionario avrà cura di indicare il nuovo codice di attività e di barrare la casella "Variazione codice di attività". L'Amministrazione finanziaria potrà così evitare di inviare la Guardia di Finanza ad acquisire i dati richiesti nel questionario non trasmesso;
- se il questionario relativo all'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel 1997 non è stato ancora predisposto, il contribuente potrà ottenere la sanatoria solo compilando il relativo questionario al momento della sua predisposizione. Il contribuente stesso non è obbligato ad alcun adempimento in ordine al questionario che gli è stato trasmesso dall'Amministrazione finanziaria, salvo che non ritenga opportuno segnalare che ha variato attività. A tal fine si limiterà ad indicare nel quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" del questionario ricevuto: il codice fiscale, il numero di partita IVA, il cognome e nome o la denominazione, il domicilio fiscale e il codice dell'attività svolta in modo prevalente nel 1997; dovrà, inoltre, essere barrata la casella "Variazione codice di attività". Le restanti parti del questionario non devono essere compilate.

2.3 Altre attività

I primi quattro campi di questa sezione riguardano i contribuenti che determinano il reddito ai sensi delle disposizioni contenute nel capo V del TUIR (redditi di lavoro autonomo) e devono essere compilati qualora venga svolta anche attività dipendente a tempo pieno o a tempo parziale; in quest'ultimo caso, deve, altresì, essere indicato il numero delle ore settimanali di lavoro prestato; qualora, inoltre, il contribuente sia percettore di pensione, deve essere barrata la relativa casella. L'ultima casella della sezione, che riguarda tutti i contribuenti, deve essere barrata qualora vengano svolte anche altre attività di impresa e/o artistiche o professionali.

2.4 Attività secondarie

La presente sezione deve essere compilata esclusivamente dai contribuenti che esercitano altre attività appartenenti alla medesima categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività rientrante in uno dei codici (74.81.1 e 74.81.2) per i quali è stato predisposto il presente questionario. In tal caso devono essere indicati i relativi codici di attività e, in percentuale, l'incidenza dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti per ciascuna attività secondaria rispetto ai ricavi o ai compensi complessivi derivanti dalle tutte le attività svolte dal contribuente. E' possibile in-

dicare sino a tre attività secondarie. In presenza di un maggior numero di attività, il contribuente si limiterà ad indicare le tre più significative in termini di ricavi conseguiti o di compensi percepiti.

La sezione non va compilata qualora il contribuente che esercita l'attività professionalmente svolga anche l'attività d'impresa ovvero qualora il contribuente che esercita l'attività in forma d'impresa svolga anche attività di lavoro autonomo.

Per maggior chiarimento si forniscono i seguenti esempi:

1. Contribuente che esercita, in qualità di imprenditore, oltre che prevalentemente una tra le attività previste dal presente questionario, un'altra attività di impresa

- ammontare dei ricavi complessivamente conseguiti nel 1997: € 200.000.000;
- ammontare dei ricavi complessivamente conseguiti nell'esercizio dell'attività prevalente di "Studi fotografici", codice 74.81.1: € 170.000.000;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività di "Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia, strumenti di precisione", codice 52.48.2, per la quale non è possibile utilizzare il presente questionario: € 30.000.000.

Il contribuente indicherà quale attività secondaria, nel primo campo, il codice 52.48.2 e l'incidenza del 15%.

2. Contribuente che esercita, in qualità di professionista, oltre che prevalentemente una tra le attività previste dal presente questionario, un'altra attività professionale

- ammontare dei compensi complessivamente percepiti nel 1997: € 200.000.000;
- ammontare dei compensi percepiti nell'esercizio dell'attività prevalente di "Studi fotografici", codice 74.81.1: € 170.000.000;
- ammontare dei compensi percepiti nell'esercizio di attività di "Studi di architettura", codice 74.20.1, per la quale non è possibile utilizzare il presente questionario: € 30.000.000.

Il contribuente indicherà quale attività secondaria, nel primo campo, il codice 74.20.1 e l'incidenza del 15%.

2.5 Altri dati

Nella sezione deve essere indicato l'anno di inizio dell'attività professionale o di impresa e la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività rientrando in uno dei codici (74.81.1 e 74.81.2) per i quali è stato predisposto il presente questionario, riportando nella relativa casella, il **codice 1** se si tratta di reddito d'impresa ed il **codice 2** se trattasi di reddito di lavoro autonomo.

3. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Il quadro in oggetto consente di rilevare informazioni relative al personale addetto all'attività, ed è strutturato in tre sezioni delle quali la prima (righe da A1 a A5) deve essere compilata da tutti i contribuenti, indipendentemente dalla categoria reddituale alla quale ap-

partiene il reddito dai medesimi prodotto, la seconda (rigo A6) dai soli contribuenti che determinano il reddito ai sensi del capo V (redditi di lavoro autonomo) del TUIR e la terza (righe da A7 a A13) dai soli contribuenti che determinano il reddito ai sensi del capo VI (redditi di impresa) del TUIR.

Al riguardo si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1997. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoratori a domicilio, va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1997, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A1**, nella prima colonna, il numero dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e, nella seconda colonna, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1997;
- nel **rigo A2**, nella prima colonna, il numero degli apprendisti che svolgono attività nell'impresa e, nella seconda colonna, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1997;
- nel **rigo A3**, nella prima colonna, il numero dei lavoratori dipendenti a tempo parziale e degli assunti con contratti di formazione e lavoro e, nella seconda colonna, il numero complessivo delle giornate retribuite. Tale ultimo dato, per i primi, deve essere determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane utili indicate nel quadro B del modello O1M relativo al 1997 e, per i secondi, deve essere desunto dal modello DM10 relativo allo stesso anno;
- nel **rigo A4**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente interessato alla compilazione del questionario;
- nel **rigo A5**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli di cui al rigo precedente;

Personale addetto all'attività di lavoro autonomo

- nel **rigo A6**, nella prima colonna, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni). Nella terza colonna, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata. La percentuale da indi-

care è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati.

Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:

- un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare alla terza colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività complessiva);
- un'associazione professionale è composta da 3 associati di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente, del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella terza colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70).

Personale addetto all'attività di impresa

- nel **rigo A7**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A8**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A9**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore e che non possono essere inclusi nei righe precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in tale rigo, bensì nel rigo A1.

4. UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti le unità locali che, a qualsiasi titolo (proprietà, locazione anche finanziaria, comodato, ecc.), vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività di lavoro autonomo o di impresa ed è predisposto per indicare i dati relativi a due unità. Le informazioni relative alle eventuali ulteriori unità locali vanno indicate utilizzando fotocopia del presente quadro. Le unità locali da indicare in tale quadro sono quelle esistenti alla data del 31 dicembre 1997. La superficie delle unità locali deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto dichiarato ai fini ICIAP.

Nel primo rigo va indicato il numero complessivo delle unità locali; per ciascuna di esse indicare:

- nel campo in alto a sinistra, il numero progressivo;
- nel **rigo B1**, l'anno di apertura dell'unità locale;
- nel **rigo B2**, la via o piazza e il numero civico in cui è ubicata l'unità locale;
- nel **rigo B3**, il prefisso e il numero di telefono. In presenza di più utenze telefoniche è sufficiente indicare un solo numero;
- nel **rigo B4**, il codice di avviamento postale;
- nel **rigo B5**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B6**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B7**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B8**, i canoni di locazione annui relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività, nella misura risultante dal contratto (comprese eventuali rivalutazioni e maggiorazioni);
- nei **rigi da B9 a B13**, la superficie, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati esclusivamente per la sala posa (**rigo B9**), per il ricevimento della clientela (**rigo B10**), per il laboratorio, sia di tipo tradizionale che di tipo moderno, come il laboratorio digitale, multimediale o video, (**rigo B11**), per il deposito o il magazzino (**rigo B12**), per ufficio (**rigo B13**);
- nel **rigo B14**, barrando l'apposita casella, se l'unità locale è utilizzata promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività di lavoro autonomo o di impresa;

5. CONSUMI

Il quadro consente di rilevare i dati relativi ad alcuni tipi di materiali, specifici per le attività, consumati nel corso del 1997. In particolare indicare:

- dal **rigo C1** al **rigo C3**, il quantitativo di sviluppo consumato, espresso in litri, suddiviso per le tre differenti destinazioni di uso previste dal questionario;

Carta fotografica

- dal **rigo C4** al **rigo C6**, il quantitativo di carta fotografica acquistata in bobine consumata, espressa in metri, suddiviso nei tre formati indicati sul questionario;
- nei **rigi C7** e **C8**, il quantitativo di carta fotografica acquistata in risme o in fogli consumata, espressa in numero di fogli, suddiviso nei due formati indicati sul questionario.

6. MEZZI DI TRASPORTO

Nel quadro sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1997. In particolare, indicare:

- nei **rigi da D1 a D6**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, nel primo campo, il numero dei veicoli e, nel secondo campo dei **rigi D2, D3, D5** e **D6**, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei **rigi da D1 a D3** sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei **rigi da D4 a D6** vanno indicati, rispettivamente, i veicoli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

Nel **rigo D7**, indicare, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, ecc.).

7. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare la tipologia dell'attività svolta e le modalità di espletamento della stessa.

Tipologia dell'attività

Nei **rigi da F1 a F36**, indicare, distintamente per ciascuna tipologia di prestazioni offerte o di servizi resi, in percentuale, i compensi percepiti o i ricavi conseguiti in rapporto a quelli complessivamente percepiti o conseguiti nel 1997. La somma dei valori inseriti deve essere pari a 100.

8. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Il quadro si compone di tre sezioni.

Tipologia della clientela

Nei **rigi da G1 a G14**, indicare, in percentuale, i compensi o i ricavi corrisposti da ciascuna tipologia di clientela individuata, in rapporto ai compensi o ai ricavi globalmente percepiti o conseguiti nell'anno 1997. Il totale delle percentuali indicate deve essere pari a 100.

Elementi di costo specifici

Nei **rigi da G15 a G30** sono richiesti alcuni elementi di costo specifici per le attività svolte dai compilatori del questionario, sostenute nel corso dell'anno 1997. In particolare, indicare:

- nel **rigo G15**, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso i terzi, derivanti dall'attività svolta, con esclusione dei premi relativi ad assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività;
- nel **rigo G17**, le spese sostenute per riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. e per aggiornamento professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, senza tenere conto, per gli esercenti arti e professioni, dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
- nel **rigo G18**, l'ammontare delle spese sostenute per mantenere aggiornato il software a propria disposizione, includendo anche quelle sostenute per contratti periodici di assistenza tecnica al software medesimo ma non anche quelle relative all'acquisto dei programmi o delle licenze d'uso;
- nel **rigo G20**, le spese sostenute per l'acquisto di materiale chimico e per lo sviluppo;
- nel **rigo G21**, le spese sostenute per l'acquisto di materiale fotosensibile da ripresa (rullini o pellicole);
- nel **rigo G22**, le spese sostenute per l'acquisto altro materiale video-fotografico di consumo (ad es.: carta per stampe, materiali magnetici per immagazzinamento immagini, etc.);
- nel **rigo G26**, le spese per prestazione, direttamente o indirettamente, offerte da altri fotografi/studi fotografici; vanno incluse qui anche le spese sostenute per truccatori, modelle etc.;

Altri elementi specifici

In particolare, indicare:

- nel **rigo G31**, il valore dei compensi percepiti o dei ricavi conseguiti nel corso dell'anno 1997 per la cessione di diritti di utilizzo, tenendo esclusi i compensi percepiti o i ricavi conseguiti per l'esecuzione delle riprese ("shooting");
- nei **rigi G32** e **G33**, rispettivamente, la percentuale dei compensi percepiti o dei ricavi conseguiti per servizi diretti al mercato italiano ovvero al mercato internazionale, rispetto al totale dei compensi percepiti o dei ricavi conseguiti nel corso dell'anno 1997;
- nel **rigo G34**, il numero di foto pubblicate nel 1997 su copertine di riviste, a diffusione nazionale o internazionale;
- nel **rigo G35**, il numero di redazionali pubblicati su riviste, a diffusione nazionale.

9. BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, nei **rigi da I1 a I24**, per ciascuna tipologia richiesta, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31.12.1997; il numero dei beni strumentali indicati nei **rigi da I1 a I12**, così come anche il numero di quelli indicati nei **rigi da I12 a I24**, deve essere suddiviso nelle differenti classi di costo previste dal questionario.

Nel **rigo I25** occorre indicare il numero delle linee ISDN di cui si è dotati, mentre nel **rigo I26** il costo complessivo del software specifico per l'attività espletata, posseduto e/o detenuto a qualsiasi titolo.

10. ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI IMPRESA O DI LAVORO AUTONOMO

Il quadro consente l'indicazione dei dati contabili necessari alla elaborazione degli studi di settore, ed è strutturato in due sezioni:

- la prima "ATTIVITÀ DI IMPRESA" deve essere compilata esclusivamente dai contribuenti che esercitano l'attività in forma di impresa;
- la seconda "ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO" deve essere compilata esclusivamente dai contribuenti che esercitano l'attività in forma professionale.

I dati da indicare sono quelli già forniti ai fini dell'applicazione dei parametri in occasione della compilazione della dichiarazione 1998 per i redditi del 1997. Al fine di rendere più agevole la compilazione del presente quadro

sono state predisposte le seguenti tabelle di raccordo tra i dati richiesti nel presente questionario e quelli già forniti nei modelli di dichiarazione dei redditi UNICO RF, UNICO RG, 750/RA, 750/RB, 760/RA1, e 760BIS/RA dai contribuenti che svolgono attività d'impresa ovvero nei modelli di dichiarazione dei redditi UNICO RE, 750/RC e 760BIS/RI dai contribuenti che esercitano attività di lavoro autonomo.

Il contribuente che esercita più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale tenendo una contabilità unica deve indicare i dati contabili complessivi, poiché, per esigenze di semplificazione, si è scelto di non obbligarlo, a posteriori, a suddividere i componenti positivi e negativi di reddito in riferimento alle diverse attività svolte.

I contribuenti che, invece, esercitano più attività appartenenti alla medesima categoria

reddituale, per le quali è stata tenuta contabilità separata, devono compilare il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente e, ai fini della compilazione del quadro degli elementi contabili, devono procedere alla sommatoria dei dati riferibili alle singole attività.

Le quote spettanti ai soci e agli associati con occupazione prevalente nella società o associazione vanno desunte dal quadro RM del modello 750, facendo riferimento alle quote di reddito attribuite ai soci ed agli associati senza tenere conto degli importi convenzionali indicati nell'articolo 3 del Dpcm 27 marzo 1997, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 97 del 28 aprile 1997.

Nel caso in cui la società o associazione abbia conseguito una perdita, il rigo relativo alla predetta quota deve essere lasciato in bianco.

UNICO 98 - QUADRI RG e RF

	UNICO/RG	UNICO/RF
M1	RG 11 campo 2	RF 77 campo 2
M2	RG 11 campo 1	RF 77 campo 1
M3	RG 12 campo 2	RF 78 campo 2
M4	RG 12 campo 1	RF 78 campo 1
M5	RG 7 campo 2	RF 75 campo 2
M6	RG 7 campo 1	RF 75 campo 1
M7	RG 8 campo 2	RF 76 campo 2
M8	RG 8 campo 1	RF 76 campo 1
M9	RG 13	RF 79
M10	RG 14	RF 80
M11	RG 1 colonna 1	RF 88 colonna 1
M12	RG 15	RF 81
M13	RG 21	RF 87
M14	RG 16 campo 1	RF 82
M15	RG 18	RF 84
M16	RG 19	RF 85
M17	RG 17 campo 3	RF 83 campo 3
M18	RG 17 campo 1	RF 83 campo 1
M19	RG 17 campo 2	RF 83 campo 2
M20	RG 20 campo 2	RF 86 campo 2
M21	RG 20 campo 1	RF 86 campo 1
M22	RG 2 campo 3	RF 73 campo 2
M23	RG 3 campo 2, meno il campo interno 1	RF 74 campo 2, meno il campo interno 1
M24	RG 28	RF 38

MODELLO 760 - QUADRO RB

	760/RB
M1	RB 72
M2	RB 72 campo interno
M3	RB 73
M4	RB 73 campo interno
M5	RB 70
M6	RB 70 campo interno
M7	RB 71
M8	RB 71 campo interno
M9	RB 74
M10	RB 75
M11	RB 83 colonna 1
M12	RB 76
M13	RB 82
M14	RB 77
M15	RB 79
M16	RB 80
M17	RB 78
M18	RB 78 1° campo interno
M19	RB 78 2° campo interno
M20	RB 81
M21	RB 81 campo interno
M22	RB 68
M23	RB 69 meno il campo interno

MODELLO 750 - QUADRI RB e RA

	750/RB	750/RA
M1	RB 11	RA 77
M2	RB 11 campo interno	RA 77 campo interno
M3	RB 12	RA 78
M4	RB 12 campo interno	RA 78 campo interno
M5	RB 7	RA 75
M6	RB 7 campo interno	RA 75 campo interno
M7	RB 8	RA 76
M8	RB 8 campo interno	RA 76 campo interno
M9	RB 13	RA 79
M10	RB 14	RA 80
M11	RB 1 campo 1	RA 88 colonna 1
M12	RB 15	RA 81
M13	RB 21	RA 87
M14	RB 16 campo interno	RA 82
M15	RB 18	RA 84
M16	RB 19	RA 85
M17	RB 17	RA 83
M18	RB 17 1° campo interno	RA 83 1° campo interno
M19	RB 17 2° campo interno	RA 83 2° campo interno
M20	RB 20	RA 86
M21	RB 20 campo interno	RA 86 campo interno
M22	RB 2	RA 73
M23	RB 3 meno il campo interno	RA 74 meno il campo interno
M25	Quote desumibili dal quadro RM	

MODELLO 760 BIS - QUADRO RA

	760 BIS/RA
M1	RA 74
M2	RA 74 campo interno
M3	RA 75
M4	RA 75 campo interno
M5	RA 72
M6	RA 72 campo interno
M7	RA 73
M8	RA 73 campo interno
M9	RA 76
M10	RA 77
M11	RA 85 colonna 1
M12	RA 78
M13	RA 84
M14	RA 79
M15	RA 81
M16	RA 82
M17	RA 80
M18	RA 80 1° campo interno
M19	RA 80 2° campo interno
M20	RA 83
M21	RA 83 campo interno
M22	RA 70
M23	RA 71 meno il campo interno

	UNICO RE	750 RC	760/BIS/RI
M 1	RE 2, colonna 1	RC 2, colonna 1	RI2, colonna 1
M 2	RE 3	RC 3	RI3
M 3	RE 11	RC 11	RI 11
M 4	RE 12	RC 12	RI 12
M 5	RE 13	RC 13	RI 13
M 6	RE 7	RC 7	RI 7
M 7	RE 8	RC 8	RI 8
M 8	RE 8, campo interno	RC 8, campo interno	RI 8, campo interno
M 9	RE 16	RC 16	RI 16
M 10	RE 17+RE18+RE19+RE20	RC 17+RC18+RC19+RC20	RI 17+RI18+RI19+RI20
M 11		Quote desumibili dal 750/RM	



MINISTERO DELLE FINANZE

anno di riferimento 1997

Questionario per gli studi di settore

MODELLO SG74

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale	Partita IVA		Natura Giuridica	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome		
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione			
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico		Telefono prefisso	Numero
	C.A.P.	Comune	Prov.	
ATTIVITA' ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata		Variazione codice attività
ALTRE ATTIVITA'	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale/Per ore settimanali	Pensionato	Altre attività professionali e/o di impresa
ATTIVITA' SECONDARIE	Codifica	Incidenza sui compensi o ricavi %	Codifica	Incidenza sui compensi o ricavi %
ALTRI DATI	Anno di inizio attività	TIPOLOGIA DI REDDITO (1 = impresa; 2 = lavoro autonomo)		

Personale addetto all'attività

PERSONALE	NUMERO	NUMERO GIORNATE RETRIBUITE	
A1 Dipendenti a tempo pieno			
A2 Apprendisti			
A3 Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto formazione e lavoro			
A4 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio		% DI LAVORO COMPLESSIVAMENTE PRESTATO SU BASE ANNUA	
A5 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo A4			
PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO	NUMERO		
A6 Soci o associati che prestano attività nello studio			%
PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ DI IMPRESA	NUMERO		
A7 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		% DI LAVORO COMPLESSIVAMENTE PRESTATO SU BASE ANNUA	
A8 Familiari diversi da quelli di cui al rigo A7 che prestano attività nell'impresa			
A9 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			
A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo A9			
A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa			
A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo A11			
A13 Amministratori non soci			

Consumi

		litri
C1	Sviluppo per pellicole	
C2	Sviluppo per carta a colori	
C3	Sviluppo per carta bianco/nero	
CARTA FOTOGRAFICA		
in bobine		metri
C4	piccola (banda fino a cm 15,2)	
C5	media (banda oltre cm 15,2 e fino a cm 40)	
C6	grande (banda oltre cm 40)	
in fogli		numero fogli
C7	piccola (fino a 13x18 cm)	
C8	grande (oltre 13x18 cm)	

Mezzi di trasporto

	Tipo	Numero	Portata (q.li)
D1	Autovetture		
D2	Autoveicoli per trasporto promiscuo		
D3	Autocarri		
D4	Motocicli		
D5	Motoveicoli per trasporto promiscuo		
D6	Motocarri		
D7	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri		.000

Modalità di espletamento dell'attività

Tipologia dell'attività		Percentuale su compensi o ricavi	
MODA/BEAUTY			
F1	Redazionali/reportage		%
F2	Pubblicità		%
F3	Cataloghi		%
STILL LIFE			
F4	Redazionali/reportage		%
F5	Pubblicità		%
F6	Cataloghi		%

Modalità di espletamento dell'attività (segue)

Tipologia dell'attività		Percentuale su compensi o ricavi	
ARREDAMENTO/ARCHITETTURA			
F7	Redazionali/reportage		%
F8	Pubblicità		%
F9	Cataloghi		%
ALTRI SERVIZI EDITORIALI E GIORNALISTICI			
F10	Reportage giornalistici		%
F11	Reportage sportivi		%
F12	Reportage di viaggio e turismo		%
F13	Reportage di beni artistici		%
F14	Reportage scientifici		%
F15	Altri reportage		%
FOTOGRAFIE PER PRIVATI			
F16	Ritratti		%
F17	Servizi per matrimoni ed altre cerimonie		%
F18	Foto formato tessera e foto scolastiche		%
F19	Foto formato tessera attraverso macchine automatiche		%
ALTRI SERVIZI			
F20	Foto artistiche o di ricerca creativa		%
F21	Servizi industriali		%
F22	Servizi per convegni e congressi		%
F23	Riprese video		%
F24	Elaborazione e montaggio dell'immagine video		%
F25	Noleggio studio fotografico e beni strumentali fotografici		%
F26	Sviluppo e stampa di pellicole		%
F27	Ingrandimenti (fotografici e/o digitali)		%
F28	Riproduzione, restauro, ritocco e duplicazione di fotografie manuale o a computer		%
F29	Acquisizione, lavorazione ed elaborazione digitale di immagini		%
F30	Trasferimento di immagini da pellicola a supporto magnetico/CD e viceversa		%
F31	Post-produzione (aggiunta di musica al video, etc.)		%
F32	Preparazione e montaggio di pannelli per fotografie da esposizione		%
F33	Fotocopie a colori		%
F34	Vendita di materiale fotografico di consumo		%
F35	Vendita di apparecchiature fotografiche ed altro		%
F36	Altro		%
		1 0 0	%

Elementi specifici dell'attività

Tipologia della clientela		Compensi o ricavi		
G1	Agenzie pubblicitarie			%
G2	Agenzie fotografiche d'archivio			%
G3	Agenzie di stampa			%
G4	Agenzie di spettacolo			%
G5	Aziende private commerciali/industriali			%
G6	Aziende private editoria quotidiani/periodici			%
G7	Aziende private editoria libraria e non periodica			%
G8	Aziende ed enti pubblici			%
G9	Privati			%
G10	Fotografi/studi fotografici			%
G11	Fotonegozianti			%
G12	Centri di raccolta: supermercati, CRAL aziendali, alberghi, ecc.			%
G13	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa			%
G14	Altri soggetti			%
		1	0	0
				%
Elementi specifici				
G15	Assicurazioni R.C. verso terzi			.000
G16	Assicurazioni contro il furto e incendio su attrezzature, impianti e locali			.000
G17	Acquisti ed abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati e spese di aggiornamento professionale			.000
G18	Spese per aggiornamento software			.000
G19	Spese di manutenzione beni strumentali			.000
G20	Spese per materiale chimico e per lo sviluppo			.000
G21	Spese per materiale fotosensibile da ripresa			.000
G22	Spese per altro materiale video-fotografico di consumo			.000
G23	Spese per viaggi e trasferte			.000
G24	Spese per utilizzo di studi fotografici o sale-posa e di beni strumentali di terzi			.000
G25	Spese di pubblicità, promozione, propaganda e rappresentanza			.000
G26	Spese per prestazioni effettuate da fotografi/studi fotografici			.000
G27	Spese per l'utilizzo di servizi di laboratori fotografici			.000
G28	Costi sostenuti per strutture polifunzionali			.000
G29	Spese per smaltimento rifiuti speciali			.000
G30	Provvigioni corrisposte ad agenti fotografici			.000

Elementi specifici dell'attività (segue)

Altri elementi specifici		Compensi o ricavi	
G31	Compensi o ricavi percepiti o conseguiti per la cessione di diritti di utilizzo		.000
G32	Compensi o ricavi percepiti o conseguiti per servizi fotografici diretti al mercato italiano		%
G33	Compensi o ricavi percepiti o conseguiti per servizi fotografici diretti al mercato multinazionale o estero		%
			Numero
G34	Foto pubblicate su copertine di riviste a diffusione nazionale/internazionale		
G35	Redazionali pubblicati su rivista a diffusione nazionale		
G36	Campagne pubblicitarie nazionali		
G37	Campagne pubblicitarie internazionali		
G38	Servizi fotografici eseguiti all'estero		
G39	Servizi fotografici pubblicati all'estero		
G40	Agenti su paesi esteri		

Beni strumentali

		Numero da 0,5 a 2 milioni	Numero oltre 2 fino a 4 milioni	Numero oltre 4 fino a 20 milioni	Numero oltre 20 milioni
I1	Fotocamere				
I2	Obiettivi				
I3	Dorsi digitali per fotocamere				
I4	Dorsi speciali diversi da quelli di cui al rigo I3				
I5	Luci continue				
I6	Luci flash				
I7	Computer				
I8	Stampanti-Plotter				
I9	Scanner				
I10	Cabine automatiche per foto tessera				
I11	Fotocopiatrici				
I12	Apparecchi da ripresa, videocamere, telecamere				
		Numero fino a 20 milioni	Numero oltre 20 fino a 100 milioni	Numero oltre 100 fino a 200 milioni	Numero oltre 200 milioni
I13	Ingranditori				
I14	Sviluppatrici per diapositive				
I15	Sviluppatrici per negativi				
I16	Minilab				
I17	Stampatrici fino a 30x45				
I18	Stampatrici oltre 30x45				
I19	Sviluppatrici per carta formato fino a 30x45				
I20	Sviluppatrici per carta formato oltre 30x45 fino a 70x100				
I21	Sviluppatrici per carta formato oltre 70x100				
I22	Sistemi di stampa da file digitale				
I23	Videoregistratori, videoriproduttori e videoproiettori				
I24	Apparecchiature per postproduzione video (centraline di montaggio, titolatrici, ecc.)				
					Numero
I25	Linee ISDN				
I26	Costo complessivo del software ad uso dell'attività				
					.000

Elementi contabili relativi all'attività di impresa o di lavoro autonomo

ATTIVITÀ D'IMPRESA													
M1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale												.000
M2	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti												.000
M3	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale												.000
M4	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR												.000
M5	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale												.000
M6	Rimanenze finali relative a prodotti finiti												.000
M7	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale												.000
M8	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR												.000
M9	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci												.000
M10	Costo per la produzione di servizi												.000
M11	Valore dei beni strumentali												.000
M12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa												.000
M13	Spese per acquisti di servizi												.000
M14	Utili spettanti agli associati in partecipazione che apportano prevalentemente lavoro												.000
M15	Quote di ammortamento anticipato												.000
M16	Quote di ammortamento accelerato												.000
M17	Quote di ammortamento e spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a lire 1.000.000												.000
M18	di cui per ammortamento del valore di avviamento												.000
M19	di cui per ammortamento di immobili												.000
M20	Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili strumentali												.000
M21	di cui per oneri finanziari												.000
M22	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR												.000
M23	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art. 53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR												.000
M24	Quote spettanti ai collaboratori familiari e al coniuge dell'azienda coniugale												.000
M25	Quote spettanti ai soci con occupazione prevalente nell'impresa												.000
ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO													
M1	Valore dei beni strumentali												.000
M2	Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica												.000
M3	Spese per prestazioni di lavoro dipendente												.000
M4	Spese per collaboratori coordinati e continuativi												.000
M5	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica												.000
M6	Quote di ammortamento e spese per l'acquisto di beni mobili strumentali di costo unitario non superiore ad 1.000.000												.000
M7	Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili strumentali												.000
M8	di cui per oneri finanziari												.000
M9	Consumi												.000
M10	Altre spese												.000
M11	Quote spettanti ai soci o associati												.000

Data

Firma